

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00219462

NCTS - Suffisso numero catalogo generale CA

ESC - Ente schedatore UNICA

ECP - Ente competente S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cera anatomica

OGTT - Tipologia Testa maschile e collo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione universitario

LDCN - Denominazione Cittadella dei musei

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazza Arsenale, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo Cere Anatomiche di Clemente Susini

LDCS - Specifiche sala pentagonale

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

STI - STIMA

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 1510096

GPDPY - Coordinata Y 4341478

GPM - Metodo di georeferenziazione punto approssimato

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	GAUSS-BOAGA Ovest
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR Sardegna 1:10000
<b>GPBT - Data</b>	1998
<b>GPBO - Note</b>	(3178554)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1803
<b>DTSF - A</b>	1805
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	ceroplasta
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	UCAA0043
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Susini Clemente
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'</b>	1754/1814
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UCAA0043
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cera/scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	43
<b>MISN - Lunghezza</b>	55
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Tavola XIII. Testa e collo di uomo con preparati i vasi superficiali del cervello, i rami del nervo trigemino ed il nervo ipoglosso. La cavità cranica è aperta e, a sinistra, è asportata anche la dura madre; è messa così allo scoperto la superficie esterna dell'emisfero cerebrale che è ancora rivestita dalla pia madre con i vasi. Vi si riconoscono pertanto i rami dell'arteria cerebrale media (o silviana), che fuoriescono dalla scissura laterale (del Silvio), e le vene cerebrali superficiali, risalenti al seno sagittale superiore della dura madre. In profondità, sotto l'emisfero cerebrale, è preparato il ganglio trigeminale (del Gasser) con le tre branche del nervo trigemino, che si possono poi in parte seguire

<b>DESO - Oggetto</b>	nella faccia. Entro l'orbita infatti, demolita la parete laterale, si vedono in alto i tre nervi della I branca: il lacrimale situato esternamente e diretto alla ghiandola omonima, il frontale a ridosso della volta ed il nasociliare posto più medialmente e che emette i nervi ciliari lunghi per il bulbo oculare; inferiormente si nota la II branca che decorre sopra il pavimento orbitale verso il canale infraorbitario, avendo però prima emesso i nervi palatini che scendono dietro la tuberosità del mascellare ed i nervi alveolari superiori posteriori, alcuni dei quali passano all'innanzi del seno mascellare (antro dell'Highmoro) aperto. Applicato al muscolo buccinatore si osserva il nervo buccinatorio della III branca; poco dietro, ancora della III branca, si rileva il nervo linguale che si porta verticalmente in basso e indi si incurva in avanti verso il margine della lingua, dove si espande sotto la mucosa e dove è pure connesso con il ganglio sottomandibolare, sovrapposto e collegato alla ghiandola omonima (qui in parte amputata). Nel preparato, essendo scalpellata la rocca petrosa del temporale ed aperti il canale del facciale (acquedotto del Falloppio) e la cassa del timpano, si vede anche la corda del timpano che si stacca dalla porzione intrapetrosa del nervo facciale e percorre la cassa, adagiata sulla membrana del timpano, per raggiungere il nervo linguale, ma la sua unione con questo nervo qui non si vede perché vi è anteposta l'arteria meningea media (la quale è facilmente identificabile, essendo accolta alla sua origine entro l'occhiello formatole attorno dal nervo auricolo-temporale della III branca del nervo trigemino). È preparato infine il nervo ipoglosso che, con un'ampia curva a concavità anteriore, decorre dapprima dietro l'arteria carotide interna, poi di lato a questa ed alla carotide esterna e da ultimo, dopo avere incrociato inferiormente l'arteria mascellare esterna, al di sotto della lingua.
<b>UTF - Funzione</b>	studio dell'anatomia umana
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	osservazione
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>STCM - Modalità di conservazione</b>	vetrine in legno di noce e vetro, cere fissate ad una tavola lignea
<b>RS - RESTAURI E ANALISI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTD - Data</b>	2011
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	piccoli restauri delle vetrine e ripulitura dei modelli
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Cagliari
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Crook, Elinor
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ballestriero, Roberta
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1800/metà
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	CA/Cagliari/donazione
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Cagliari
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Dessi & Monari
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCAMCCS0013
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	UCAB0028
<b>BIBA - Autore</b>	Riva A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCAB0028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 140-145
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Diana, Martina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Deiana, Anna Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Riva, Alessandro
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Deiana, Anna Maria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Le 23 vetrine in legno di noce e vetro contengono in totale 78 cere fissate, rispettivamente, ad una tavola lignea. Le cere furono modellate dal 1803 al 1805 presso il museo di La Specola (Firenze) e le vetrine, contengono anche un cartellino con data e firma autografa di Clemente Susini (Firenze 1754-Firenze 1814). Le dissezioni, da cui le cere sono tratte, sono opera dell'Anatomista sardo Francesco Antonio Boi (Olzai 1767-Cagliari 1855). I modelli sono originali e la collezione rappresenta, fra quelle provenienti da La Specola, l'unica a portare la firma di Clemente Susini. Essa fu acquistata da Carlo Felice di Savoia Viceré di Sardegna e, giunta a Cagliari nel 1806, fu poi donata, nel 1857, all'Università di Cagliari e posta sotto la tutela del Professore di Anatomia. La numerazione attuale delle vetrine, in numeri romani e basata su criteri anatomici, è stata introdotta nel 1963 da Luigi

Cattaneo (1925-1992), al tempo Direttore dell'Istituto Anatomico cagliaritano. Dal 1991, per iniziativa del Professor Alessandro Riva, le vetrine, contenenti le cere, sono collocate, in esposizione permanente, nella sala pentagonale della Cittadella dei Musei di piazza Arsenale.